

LES MERVEILLES DU MONDE: 230 UN ANNO DA CITIZEN SCIENCE

Carissima Compagnia Gongolante,

poco più di un anno fa vi ho raccontato di come ero arrivato a far parte del progetto "MICS - Developing metrics and instruments to evaluate citizen science impacts on the environment and society" di cui potrete sapere tutto leggendo la [mail 168](#), entrando a far parte di un gruppo di lavoro denominato Marzenego 9.

Al gruppo è sembrato che l'11 novembre 2020, giorno di S. Martino, che segna l'inizio e fine delle annate agrarie, fosse il giorno ideale per il nostro secondo prelievo alla passerella che da via Wolf Ferrari porta al parcheggio di via Olimpia, dove Dario ha dovuto difendere il secchio dall'interesse della nutria, ivi stabilmente residente, incuriosita dalla novità.



Il 15 dicembre la nutria non c'era ma c'era la Cate al suo battesimo del reagente come citizen science



mentre la squadra era completata dalla Carla addetta alla registrazione e da Renzo alla tempistica diversa fra i reagenti ai fosfati e ai nitrati.



A gennaio l'acqua era così limpida che si vedeva sul fondo il telaio di una bicicletta



e probabilmente così fredda che i germani preferivano stare sulla passerella con noi anziché in acqua.



A febbraio oltre al solito prelievo c'è stato anche un incontro via web con l'Ing. Ferri, responsabile del Distretto, che ci ha spronato a darci dentro con i prelievi



e il mese successivo, sempre via web, un incontro con gli altri gruppi di citizen science sparsi lungo il Marzenego che ha fruttato un acquisto al nostro gruppo.



Ad aprile è venuto a salutarci Maurizio, il nostro nuovo acquisto, pieno di buona volontà ma poco operativo causa un problema fisico in attesa di intervento



e abbiamo fatto il primo prelievo a Zelarino alla passerella del Parco Zia.



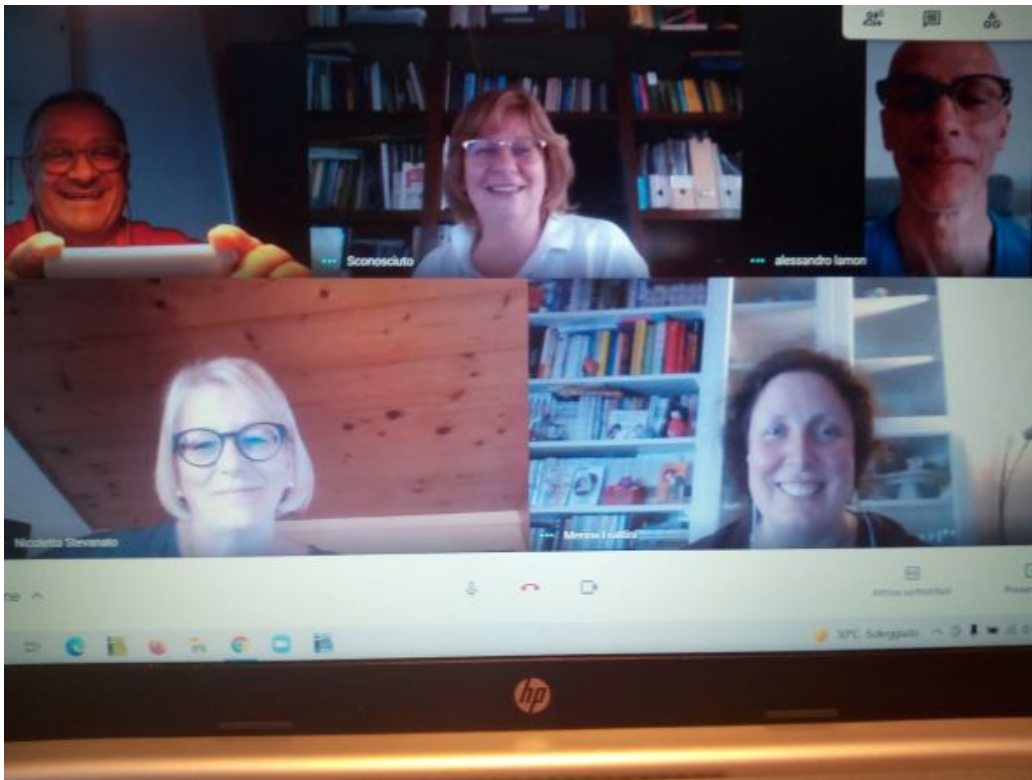
A maggio, con la bella stagione, abbiamo coinvolto anche passanti e passeggianti nell'attività di prelievo



e con Cate, che ci ha raggiunto a Zelarino, abbiamo festeggiato i sei mesi di attività.



A metà giugno c'è stato un altro incontro via web in cui la dott.ssa Gumiero, che da ora in poi chiamerò Bruna, ci comunicava che all'attività di prelievo e analisi delle acque si sarebbe aggiunta l'attività di rilevazione della vegetazione riparia ed acquatica



il cui momento formativo si è tenuto pochi giorni dopo in quel di Trebaseleghe al Parco lungo il Rio Draganziolo con una lezione teorica



seguita da una verifica pratica sul campo, rectius sul fiume.



Gli esami non finiscono mai e a luglio ci siamo ritrovati a Martellago a Cà della Nave a fare il punto dell'attività svolta tradotta in post it attaccati su grandi cartelloni su cui ci siamo applicati con risultati limitati, probabilmente distratti dall'aria vacanziera del periodo e del luogo.



Non abbiamo aspettato il mese successivo per andare a collaudare sul campo le schede di rilevamento della vegetazione ripariale ed acquatica, ma grande è stato lo sconcerto quando ci siamo resi conto che lungo il Marzenego, quantomeno nei tratti di Mestre e di Zelarino da noi frequentati, la vegetazione riparia praticamente è ridotta unicamente all'erba che ricopre gli argini che vengono tenuti costantemente glabri e spogli.



La delusione è stata tale che ci siamo dovuti consolare andando poco lontano, lungo il Rio Cimetto, ad abbuffarci di *amoi* (prugne selvatiche).



Chiodo scaccia chiodo ed una settimana dopo eravamo di nuovo alla passerella di via Wolf Ferrari dove la nostra costanza veniva premiata dallo spettacolo delle ninfee in fiore.



Il breve lasso di tempo tra l'uscita di luglio e quella di agosto era dovuta al fatto che Bruna ci aveva detto che avrebbe partecipato anche lei ai prelievi, proposito che ha mantenuto raggiungendoci a Zelarino dove abbiamo preso il caffè dato che alle 10.30 era troppo presto per lo spritz.



Per Bruna, che vive e lavora a Bologna, la giornata di prelievi era appena iniziata e così siamo andati a Trivignano al mulino Scabello a fare un prelievo alla passerella che collega via Cà bianca a via Matteotti



e, poi, a Maerne di Martellago dove l'aspettavano Merina e Michele della Pro Loco di Martellago.



A fine settembre si è aggiunto al gruppo anche Luigi che si è subito dedicato a documentare i prelievi.



A Zelarino si sono aggregati tre ragazzini che con il consenso delle mamme hanno partecipato alle operazioni molto compresi nel ruolo di citizen science.



Le mamme ci hanno chiesto quando saremo tornati sul posto perché ci hanno assicurato che mai era successo che i bambini fossero così interessati e coinvolti in un'attività silenziosa e pacata.

Esattamente un mese dopo è tornato Maurizio, reduce da un intervento che l'ha rimesso a posto fisicamente, che ha avuto anche lui il battesimo del reagente.



Il 15 dicembre ultimo prelievo con il Marzenego a Mestre decisamente basso che ha attirato anatre, gabbiani e l'immancabile nutria



mentre tutto nella regola a Zelarino dove a dare spettacolo siamo stati noi in versione natalizia.



Il bilancio di un anno di attività da citizen science è riassunto nelle tabelle della piattaforma Freshwater Watch che, se volete, posso inviarvi ed è stato complessivamente per il nostro gruppo poco significativo a causa dell'attività piuttosto discontinua degli altri gruppi di citizen science che non ci ha consentito di mettere a confronto i nostri dati con quelli dei gruppi a monte del fiume Marzenego.

Grazie al progetto MICS abbiamo però ritrovato molti vecchi amici, ne abbiamo trovati di nuovi e abbiamo scoperto che abbiamo tutt*, da Campalto a Resana passando per Martellago e Noale, una gran voglia di vedere nascere il Parco del Marzenego, di cui si parla da sessant'anni, per cui abbiamo deciso che è ora di passare dalle parole ai fatti.

Questa però è un'altra storia che vi racconterò magari tra un anno.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan